

BILANCIO SOCIALE

2025



**Società Cooperativa Sociale Impresa
Sociale Onlus**

Sommario

1.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
2.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	4
3.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
4.MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER.....	16
5.PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	30
7.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	37
8.INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	42
9.INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	45
10.ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	47

1.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni necessarie alla compilazione della presente edizione del bilancio sociale sono state reperite cercando il coinvolgimento di tutti i settori produttivi della cooperativa, ciascuno in relazione alla parte di propria competenza. In particolare, sono stati coinvolti attivamente l'ufficio risorse umane e l'amministrazione relativamente alla raccolta dei dati contenuti nella relazione sociale e nella parte contabile, il responsabile del sistema qualità e ambiente per le sezioni di sua competenza, il responsabile di produzione per illustrare i nuovi progetti già avviati o in fase di valutazione.

Riferimenti metodologici e normativi:

- Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 di adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore;
- Legge Regionale Emilia Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016.

Il presente bilancio sociale sarà discusso e condiviso in consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea dei soci contestualmente al bilancio di esercizio. Sarà depositato presso la Camera di Commercio territorialmente competente e reso disponibile ai diversi stakeholders mediante pubblicazione sul sito internet della cooperativa in ottemperanza alle citate Linee Guida.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	FOR.B SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE - ONLUS
Partita IVA	02249960408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIALE VITTORIO VENETO, 92 - 47121 - FORLI' (FC) - FORLI' (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A101370
Telefono	0543-27184
Sito Web	www.for-b.com
Email	info@for-b.com
Pec	for-b@pec.it
Codici Ateco	38.11.00
	81.30.00
	81.21.00
	81.29.10
	81.29.91
	49.41.00
	96.03.00
	01.11.10
	01.13.00
	01.20.00
	42.11.00
	52.21.50

2.2 Aree territoriali di operatività

L'attività della cooperativa For.b si rivolge prevalentemente al territorio della città di Forlì e del suo comprensorio, costituito dai 15 comuni oggi confluiti nell'unione dei comuni della Romagna forlivese. Ciò in primis per motivi storici di radicamento territoriale delle due cooperative che, mediante fusione, nel 2015

hanno dato vita alla cooperativa For.b. In secondo luogo, si tratta di un legame intrinseco all'attività stessa ed allo scopo sociale perseguito. L'inserimento lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio o di disagio avviene infatti attingendo tali risorse dalla comunità locale e, inevitabilmente, tale attività si riflette sulla comunità, tanto in termini economici che di benessere personale e sociale. Cionondimeno non va trascurata la volontà della cooperativa di rivolgere lo sguardo anche a realtà territoriali differenti, sfruttando in questo senso le possibilità offerte dalla partecipazione alle varie reti consortili, partecipazione che ha permesso a For.b in questi anni di rivolgersi anche a tutto il territorio della Romagna grazie alla partecipazione al Consorzio Formula Ambiente e al Consorzio Sociale Romagnolo, ovvero a filiere nazionali come il consorzio nazionale CGM, soprattutto per quel che riguarda le esigenze formative.

2.3 Valori e finalità perseguite

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro. Suo fine è il **perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate** ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando possibilmente continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

2.4 Cosa facciamo e cosa possiamo fare

Oggetto sociale

La Cooperativa ha come oggetto quello di gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- a) attività di manutenzione del verde pubblico e privato;
- b) attività di studio, consulenza, progettazione, realizzazione e ristrutturazione di parchi e giardini;
- c) vivai e attività di floricoltura sia in terra che in serra;
- d) garden center;
- e) attività ecologiche e di recupero ambientale;
- f) servizi ecologici (raccolta rifiuti urbani, spazzatura, lavatura di reti viarie di qualsiasi tipo urbane ed extraurbane, disinfezioni, disinfestazioni e sanificazioni)
- g) attività di forestazione e rimboschimento;
- h) aziende agricole e attività di conduzione terreni;
- i) attività di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli di produzione propria o acquistati;
- j) attività agrituristiche;
- k) attività zootecniche;
- l) attività di produzione e lavorazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi;
- m) attività finalizzate alla commercializzazione dei prodotti propri;
- n) attività di formazione, orientamento e consulenza nei settori ambientali, agricolo e socio occupazionale;
- o) attività e servizi cimiteriali;
- p) attività di promozione della cultura ecologica e della cultura solidaristica;
- q) Gestione di autoparchi e parcheggi in genere per biciclette (compreso servizio bike sharing), motoveicoli e autoveicoli;
- r) attività di allevamento ed ambientamento della selvaggina;
- s) Lavori di pulizia di uffici, negozi, locali scolastici, comunità in genere, beni mobili, immobili in genere e la loro manutenzione;
- t) Gestione di canili, gattili e/o rifugi per cani e/o gatti e attività accessorie alle medesime;
- u) Costruzione e gestione di impianti di stoccaggio, riciclaggio, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi e liquidi, urbani e speciali e tossico-nocivi, gestione servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani e/o speciali e/o tossico-nocivi e loro trasporto in ambienti e/o luoghi e/o impianti predisposti;
- v) Progettazione, esecuzione, gestione e manutenzione di aree verdi, parchi, giardini pubblici e privati, impianti sportivi e ricreativi;

- w) Servizio di accertamento e riscossione di tributi comunali;
- x) Gestione di servizi postali, vuotatura e trasporto di cassette postali e pacchi postali dalle ricevitorie ai depositi ferroviari o agli uffici postali periferici, servizio di recapito o di corrispondenza, pacchi e simili;
- y) Manutenzione di parcometri e parchimetri, svuotamento cassette e loro trasporto presso gli appositi uffici;
- z) Gestione di servizi di segnaletica orizzontale e verticale e manutenzione in genere, nonché ogni opera edile stradale di costruzione, manutenzione e ristrutturazione, manutenzione paline e pensiline di fermata autobus;
- aa) Attività di stampa, pubblicità, fotocomposizione, attività editoriale e di distribuzione;
- ab) Gestione di lettura contatori gas, acqua, elettricità e simili;
- ac) Gestione mense pubbliche e private, pubblici esercizi attività della somministrazione di alimenti e bevande e servizi ausiliari, servizi di cucina, di cottura, di preparazione e di manipolazione di alimenti e di bevande, di confezionatura, di somministrazione, di distribuzione e trasporto pasti;
- ad) Gestione di strutture turistico e/o ricettive, animazione culturale, sportiva e organizzativa, servizi di salvataggio e sorveglianza, presso piscine pubbliche e private, stabilimenti balneari, colonie e centri estivi ed invernali;
- ae) Gestione servizi bibliotecari museali e simili, servizi bibliotecari e museali presso istituti culturali ed artistici pubblici e privati, servizi di ricerca e guida bibliografica, dattilografica, inventari topografici, operazioni di microfilmatura, ed operazioni di riordinamento e ricollocazione del materiale librario con piccole manutenzioni alla stessa attività ed attività affini, commercializzazione di beni inerenti alle attività culturali ed artistiche;
- af) Gestione di servizi di trasporto pubblico, di persone effettuato con qualsiasi mezzo comprese le prestazioni di trasporto con autoambulanze, noleggio senza autista, in tutte le forme nelle quali tali servizi possono articolarsi, di mezzi necessari per il trasporto su strada, per via aerea, via marittima, lacuale, fluviale;
- ag) Gestione servizi di guardiania, di portineria, di vigilanza e di custodia, tra cui anche quelli di cui al R.D.L. 26/09/1935;
- ah) Lavori di legatoria, cartonaggio, pelletteria, tipografia, fabbricazione e confezionamento di articoli in tessuto;
- ai) Gestione di servizi di movimentazione merci, facchinaggio, traslochi e logistica in genere, con mezzi meccanici e/o manuali, autotrasporto di beni in conto proprio e in conto terzi;
- al) L' esercizio e la gestione diretta e indiretta di impianti di distribuzione carburanti, gas metano, gpl e lubrificanti per autotrazioni, di proprietà e di terzi;
- am) Commercio al minuto di articoli complementari alle rivendite di carburanti e lubrificanti, accessori auto, giornali, distributori automatici di prodotti vari;
- an) Autolavaggio, automatico ed a mano, ingrassaggio di auto, moto e camion;
- ao) fabbricazione di macchinari ed attrezzature;
- ap) formazione ed addestramento del personale;

aq) l'esercizio dell'attività di noleggio, con e senza conducente, di autovetture, autoveicoli, veicoli industriali, autocarri commerciali e industriali, carrelli elevatori, moto e cicli, natanti e roulotte, nel rispetto della disciplina.

Le nostre attività

Le attività che For.B svolge sono, ovviamente, solo alcune di quelle contenute nell'oggetto sociale ed hanno tutte l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

- Raccolta porta a porta di plastica, carta, vegetale e vetro
- Custodia di parcheggi nella città di Forlì
- Disinfestazioni, derattizzazioni, disinfezioni e sanificazioni
- Pulizie private ed industriali
- Cura e manutenzione del verde
- Lavaggio auto e gestione distributore di carburante
- Agricoltura sociale
- Gestione servizi cimiteriali e cimiteri
- Ristorazione e bar
- Enoteca
- Officina meccanica
- Noleggio macchine perforatrici

2.5 Attività connesse e strumentali

La Cooperativa svolge, inoltre, qualunque altra attività connessa e strumentale a quelle sopra elencate. In queste ultime rientrano ovviamente tutte le attività d'ufficio relative all'organizzazione e alla gestione delle attività operative, nonché il settore della logistica e manutenzione che è stato implementato negli ultimi anni attraverso l'assunzione di risorse dedicate e la costruzione di un magazzino/deposito che provvede alla riparazione dei numerosi mezzi di proprietà della cooperativa. Rientrano in tali attività, ovviamente, anche tutte

le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria utili alla realizzazione degli scopi sociali, la partecipazione a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, la richiesta e l'utilizzazione delle risorse stanziare dalla CEE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali, il compimento di tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

2.6 Reti associative e partecipazioni

Centrali Cooperative
Confcooperative adesione dal 1994
Legacoop adesione dal 2015

Consorzi
Consorzio sociale romagnolo (CSR)
Consorzio Formula Ambiente (CFA)
ATS
Associazione Temporanea di Scopo Terra Libera e Solidale

Partecipazioni

Denominazione	Quota
Formula Ambiente	€ 10.000,00
A.I.D.P.I.	€ 200,00
Federcoop Romagna	€ 276,74
C.G.M. Finance	€ 1.548,00
Società Cooperdiem	€ 700,00
Ecoliving Impresa Sociale	€ 35.000
Ciclat Ambiente Soc. Coop.	€ 62.580,00
Banca Popolare Etica S.c.r.l.	€ 4.943,00
Cooperfidi	€ 2.700,00
ForliWelfare	€ 1.556,00
ForliWelfare Sovventore	€ 3.113,00
Ecoliving Sovventore	€ 110.000,00
Sardinia Social Service	€ 25,00
CFI	€ 1.032,00
Fondo svalutazione partecipazioni	-149.669,71
CSR	€ 512,50
Confartigianato	€ 100,00

2.7 Contesto di riferimento

La cooperativa For.B opera da oltre 45 anni sul territorio forlivese e nel corso del tempo è stata testimone di grandi cambiamenti sia dal punto di vista della cooperazione sociale in generale che del tessuto sociale del territorio. Se agli inizi le attività erano finalizzate principalmente all'inserimento lavorativo di persone con invalidità civili certificate, per lo più originarie del territorio e già in carico ai servizi sociali o comunque destinatari di altre forme di assistenza, nel tempo si è dovuta confrontare con nuove forme di disagio. La crescita dei fenomeni migratori ha portato la popolazione di Forlì, così come avvenuto nelle altre città italiane, a doversi occupare, in termini di accoglienza, assistenza ed integrazione, di persone provenienti da altri paesi del mondo. Per For.B ciò ha comportato un'impennata di richieste di inserimento lavorativo anche per persone che, diversamente dal passato, non hanno diagnosi particolari o certificazioni di svantaggio ma si trovano in condizioni di povertà materiale e/o culturale o in diverse forme di disagio sociale in quanto rifugiati o titolari di protezione internazionale. A seguito di questi fenomeni, la composizione del personale di For.B è quanto mai variegata dal punto di vista etnico, linguistico e culturale. La fase attuale vede invece una difficoltà crescente nella ricerca e selezione del personale a causa della progressiva scomparsa delle forme di disagio a cui eravamo abituati che sono state sostituite da forme di disagio economico e sociale non riconosciute dall'ordinamento oppure da casi di patologie particolarmente invalidanti che rendono difficoltoso l'inserimento in attività lavorative.

2.8 Storia dell'organizzazione

For.B, iscritta al Registro delle Cooperative Sociali sezione B, nasce dalla fusione di due realtà storiche della città di Forlì quali la cooperativa Co.For.Pol. (nata nel 1979 su promozione di ANMIC e ANFASS) e la cooperativa Ecosphera (nata nel 1993, promossa dal Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì Cesena a seguito del protocollo d'intesa avente ad oggetto la promozione della nascita delle cooperative di inserimento lavorativo).

Questa iniziativa di grande spessore morale e sociale si è originata allo scopo di contrapporre alla logica dell'assistenzialismo di Stato la logica dell'integrazione piena dei disabili nella società e per dare risposta al diritto-dovere di ogni persona, indipendentemente dal grado della sua capacità lavorativa, di contribuire allo sviluppo economico della società.

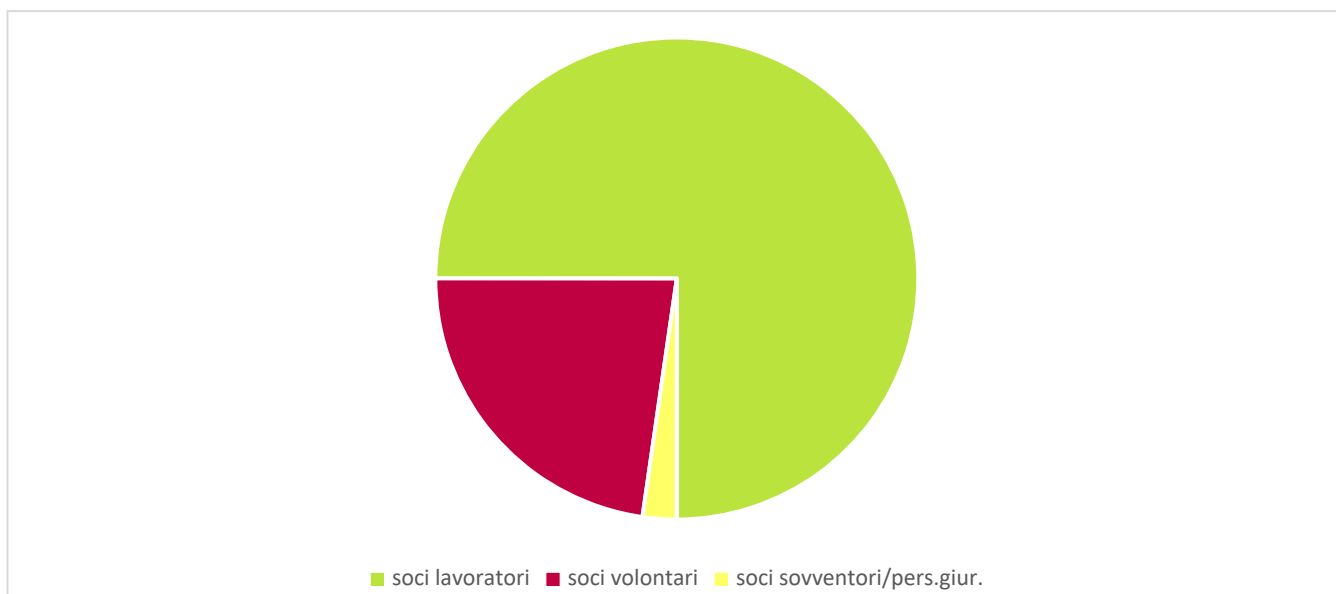
Tutte le attività ed i servizi che nel corso del tempo sono stati avviati, sono stati rivolti alla creazione di opportunità lavorative mirate e personalizzate che possano tener conto delle esigenze personali, economiche e professionali dei propri soci e lavoratori. L'inizio dell'attività della cooperativa si caratterizza per l'esecuzione di servizi relativi alla gestione di autoparchi e parcheggi in genere in tre aree di sosta, la gestione di un bar e piccoli lavori di metalmeccanica, che consentirono l'inserimento di 13 persone di cui 5 in situazione di

disagio. Le altre attività consolidate e storiche hanno riguardato la cura e la manutenzione delle aree verdi (dal 1993), i servizi di disinfezione, derattizzazioni e sanificazioni, nonché attività legate al settore agricolo e dell'allevamento. Nel tempo si è poi consolidata l'acquisizione di commesse nel settore ecologico, legato ai servizi di raccolta e trasporto di rifiuti, anche mediante le raccolte porta a porta, attivate già dal 2006 nel Comune di Forlimpopoli (per le quali For.B è stata la sperimentatrice) e dal 2011 nella nostra città. Successivamente si sono sviluppate le attività legate ai settori delle pulizie di locali pubblici e privati, segnaletica stradale e piccole attività di manutenzione accessorie, colture biologiche, orticole e loro commercializzazione, gestione del canile comprensoriale forlivese, gestione di servizi cimiteriali, gestione di autolavaggio per autovetture/autoveicoli e servizi di assistenza nell'erogazione di carburanti.

La fusione delle due realtà cooperative, e quindi la nascita di For.B, rappresenta per il territorio un importante interlocutore dinamico nelle politiche attive del lavoro. For.B possiede un'esperienza ed una professionalità pluridecennali in percorsi di inserimento lavorativo, grazie ai suoi 40 anni di storia ed alla specifica certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 in progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Nel corso degli anni la percentuale di soggetti svantaggiati o in situazioni di disagio sociale è sempre stata ampiamente superiore al minimo legale del 30% e numerose persone hanno terminato il proprio ciclo lavorativo, conseguendo la pensione, proprio grazie agli anni di attività all'interno della cooperativa. Va inoltre dato merito a FOR.B, in questi anni, di aver sempre dato priorità al consolidamento delle occupazioni in essere e di aver trasformato in assunzioni, anche a tempo indeterminato, numerosi percorsi di inserimento lavorativo.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Consistenza e composizione della base sociale



Numero	Tipologia soci
33	Soci cooperatori lavoratori
10	Soci cooperatori volontari
1	Soci sovventori/ persone giuridiche

Il totale dei soci alla data del 31/12/2025 è di 44 persone, di cui 33 soci lavoratori, 1 socio sovventore persona giuridica e 10 soci volontari. All'interno della compagine sociale sono presenti 12 soci lavoratori svantaggiati.

3.2 Sistema di governo e controllo, responsabilità e composizione degli organi

Dati degli amministratori

Nome e Cognome	Legale Rappresentante	Età	Data nomina	Durata del mandato	Carica ricoperta
Mauro Marconi	Sì	62	27/06/2024	3 anni	PRESIDENTE CDA
Alice Cubeddu	Sì	46	27/06/2024	3 anni	VICEPRESIDENTE CDA
Valentina Bussi	No	37	27/06/2024	3 anni	CONSIGLIERE
Chiara Galli	No	36	27/06/2024	3 anni	CONSIGLIERE
Roberto Giardini	No	59	27/06/2024	3 anni	CONSIGLIERE
Chiara Conte	No	39	21/10/2025	Fino a scadenza del CdA	CONSIGLIERE
Valpiani Paolo	No	55	24/11/2025	Fino a scadenza del CdA	CONSIGLIERE

Composizione del CdA

Numero	Membri CdA
7	totale componenti
3	di cui maschi
4	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori

3.3 Modalità di nomina e durata della carica

Il Cda di ForB nel corso del 2025 ha subito un improvviso cambiamento dovuto a cause di forza maggiore. Nel mese di settembre sono infatti giunte le dimissioni della consigliera Albertini, la quale ha rinunciato alla carica di consigliere di amministrazione per motivi personali. In sua sostituzione, ad ottobre, è stata nominata per cooptazione la consigliera Conte Chiara.

Nel mese di novembre è deceduta improvvisamente la Vicepresidente del CdA Giuliana Giuliani. Si è così proceduto a nominare come Vicepresidente, con attribuzione di tutte le deleghe proprie del Presidente, la consigliera Alice Cubeddu. Contestualmente è stato nominato per cooptazione il consigliere Valpiani Paolo. Il Cda così composto resterà in carica fino al prossimo rinnovo delle cariche.

Al Cda sono demandati i più ampi poteri per la gestione della società e l'attuazione dell'oggetto sociale. Nessuno dei consiglieri attualmente in carica è dotato di poteri di firma o di deleghe, fatta eccezione per il Presidente, che è anche legale rappresentante dell'impresa, e per il suo vice. Ad entrambi sono conferiti i poteri previsti dallo statuto, oltre che la rappresentanza della società, e sono destinatari delle deleghe così come registrate presso la Camera di Commercio territoriale e consultabili mediante estrazione di visura camerale. Il CdA è interamente composto da dipendenti a tempo indeterminato che sono anche tutti soci della cooperativa. Ciò ha permesso di avere maggiore stabilità all'interno dell'organo amministrativo, oltre che evidentemente una maggiore responsabilità riguardo alle proprie scelte ed una maggiore dedizione nel ruolo.

3.4 Frequenza e partecipazione

Il CdA durante l'anno 2025 si è riunito 8 volte. La modalità di collegamento telematico, già sperimentata negli anni del Covid, è stata parzialmente mantenuta in quanto molto utile per superare eventuali difficoltà logistiche e garantire la massima partecipazione in ogni eventualità. La partecipazione media, a causa di eventi contingenti che hanno riguardato alcuni consiglieri, è stata del 87%.

3.5 Tipologia organo di controllo

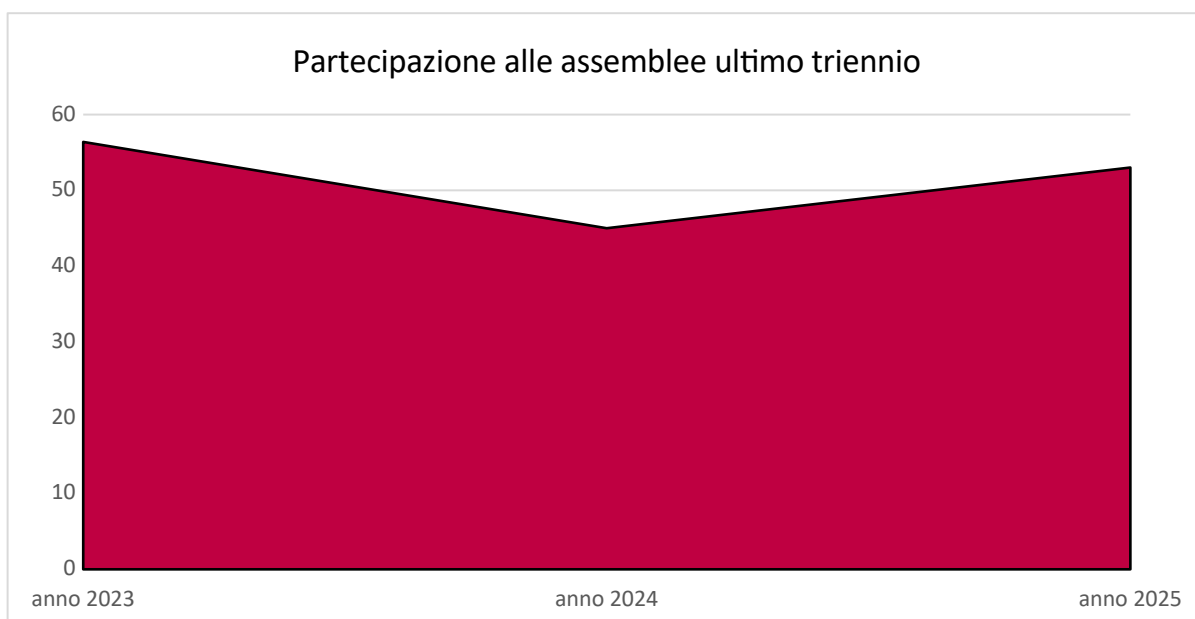
Come previsto dalla riforma dell'articolo 2409bis del Codice Civile e dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 le funzioni di revisione legale dei conti e quelle di vigilanza, sono differenziate ed affidate a soggetti diversi.

In particolare, il collegio sindacale che si occupa dell'attività di vigilanza è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Nome	Ruolo
Grandi Fabrizia	Presidente collegio sindacale
Minghetti Stefano	Sindaco effettivo
Baldoni Barbara	Sindaco effettivo
Paci Nicoletta	Sindaco supplente
Scapicchio Andrea	Sindaco supplente

I compiti di revisione dei conti sono affidati alla società esterna "La Base s.r.l." Sia per i sindaci che per la società di revisione sono previsti compensi specifici in relazione alle attività da questi prestate. Non è presente nessuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del Codice Civile in relazione al collegio sindacale o alla società di revisione dei conti.

3.5 Partecipazione dei soci e modalità



Tendenzialmente l'assemblea dei soci di For.b si riunisce una volta all'anno per approvare il bilancio dell'esercizio concluso e deliberare sulla destinazione degli utili e sulle altre decisioni conseguenti, salvo che non vi siano eventi straordinari che rendono necessaria una seconda assemblea.

La base sociale di For.B è in generale molto attenta alle tematiche trattate in assemblea e alle decisioni del consiglio di amministrazione, in particolare per tutto ciò che concerne le condizioni di lavoro ed il relativo trattamento retributivo.

I temi più sensibili trattati nelle assemblee degli ultimi anni sono stati senz'altro quelli riguardanti l'introduzione del regolamento per l'attribuzione dei ristorni ai soci e la decisione sul rinnovo delle cariche sociali. Non ci sono state specifiche richieste di integrazione da parte dei soci, ma le relative assemblee sono state molto partecipate e caratterizzate da discussioni articolate. Negli anni si è cercato comunque di accrescere l'interesse ed il livello di informazione dei soci anche nei confronti di aspetti più tecnici ed infatti sono stati organizzati incontri specifici, prima delle assemblee, per illustrare alcune tematiche più complesse come per esempio le modifiche apportate di recente al regolamento sulla legge 142/2001.

4. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

4.1 Descrizione degli stakeholders

Personale- I lavoratori vengono coinvolti in tutti gli aspetti della vita della cooperativa che possono avere ripercussioni sul loro lavoro. In particolare sono informati, oltre che sulla gestione del loro rapporto di lavoro, anche su tutte le norme di sicurezza a cui devono attenersi e sull'utilizzo dei DPI che vengono loro forniti. Sono inoltre informati dei passaggi importanti nella vita della cooperativa come l'esito della revisione annuale, l'implementazione di sistemi di qualità e di tutela ambientale o l'esistenza e lo sviluppo di eventuali trattative sindacali

Soci- I soci, oltre a ricevere tutte le informazioni già previste per i lavoratori, sono ovviamente maggiormente coinvolti nelle scelte e nelle decisioni della cooperativa. Vengono consultati per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale o per l'approvazione dei regolamenti interni. Spesso vengono create occasioni informali in cui, per maggiore completezza delle informazioni, vengono discussi e spiegati i contenuti che saranno poi presentati in assemblea.

Finanziatori- I finanziatori della cooperativa vengono coinvolti soprattutto da un punto di vista informativo. Vengono fornite loro tutte le informazioni eventualmente richieste, nonché i documenti di bilancio.

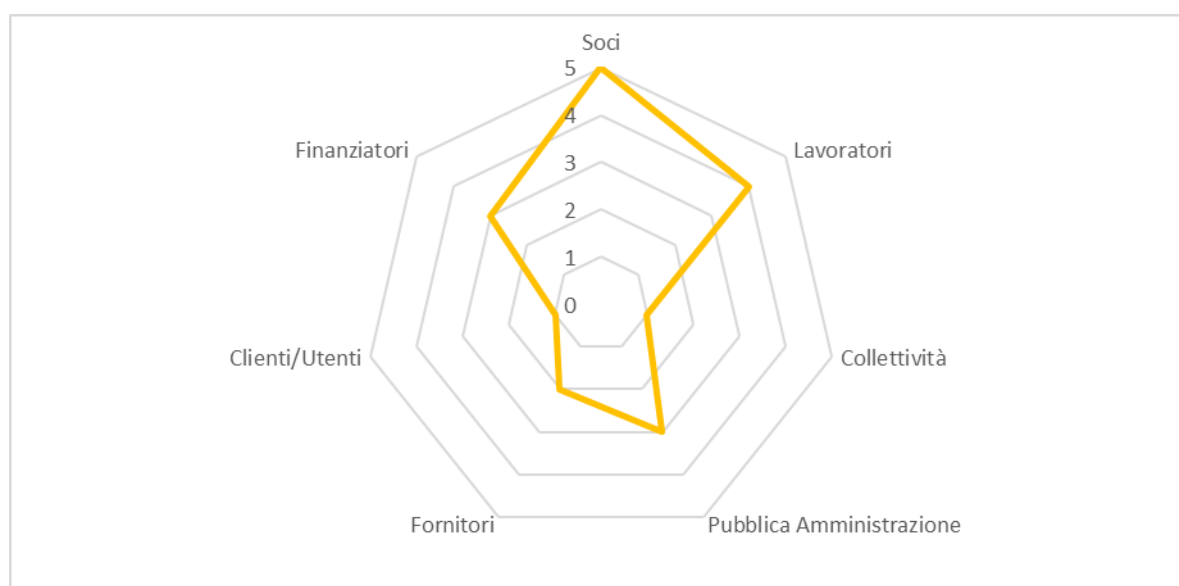
Clienti/Utenti- I clienti costituiscono un importante interlocutore in particolar modo per quanto riguarda i servizi forniti dalla cooperativa. I servizi vengono svolti previo sopralluogo degli operatori specializzati che, insieme al cliente, definiscono le modalità e le tempistiche più idonee alla situazione.

Fornitori- Sono tutti i soggetti a cui For.b si rivolge per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività. Tra di essi vanno in particolare menzionati gli enti di formazione per l'attivazione di percorsi di tirocinio, gli istituti di credito e le agenzie per il lavoro.

Pubblica Amministrazione- Si tratta di un interlocutore fondamentale sia nel momento in cui assume la veste di committente di servizi, sia per quanto riguarda la realizzazione ed il monitoraggio di percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In quest'ottica, For.b ha attivato alcune convenzioni trilaterali ex art. 22 L.68/99 a sostegno delle politiche attive del lavoro. Da annoverare anche la convenzione in essere con il tribunale di Forlì per l'inserimento, nei servizi della cooperativa, di lavoratori di pubblica utilità.

Collettività- La relazione esistente tra l'azienda e la comunità di riferimento si basa soprattutto sulla capacità dell'azienda di creare benessere sociale ed economico per la comunità e sulla legittimazione che di ritorno riceve dalla comunità. Chiaramente, quando si fa riferimento alla collettività non si può trascurare il fatto che si tratti di un interlocutore fortemente disomogeneo e di difficile identificazione che comprende tanto il singolo cittadino quanto le associazioni e le organizzazioni territoriali. A tal proposito, si segnalano le convenzioni e le collaborazioni in essere con associazioni di volontariato, enti non profit ed altre realtà del territorio.

4.2 Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA

1 – Informazione; 2 – Consultazione; 3 - Co-progettazione; 4 - Co-produzione; 5 - Co-gestione

4.3 Rilevazioni del grado di soddisfazione

Soddisfazione di clienti e committenti

Solitamente ai clienti ed ai committenti non vengono somministrati questionari per rilevarne il grado di soddisfazione in quanto, per acquisire il dato, vengono impiegati altri indicatori di processo.

Dall'analisi dei dati inerenti il processo produttivo si evidenzia come, nonostante le difficoltà oggettive che hanno caratterizzato il 2025, l'investimento in risorse, persone, nuove attività produttive, strumenti di valorizzazione e certificazioni abbia consentito anche nel corso dell'anno un aumento del fatturato del settore privato rispetto all'anno precedente, pari a oltre il 24%. Tale importante risultato deriva in larga parte dall'attività di For.Drill, settore che fin da subito ha prodotto performance economiche di grande interesse e

che ha visto, nel 2025, un importante consolidamento. In ogni caso, anche gli altri settori della cooperativa hanno visto un aumento del fatturato, con particolare attenzione ai settori del Pest Management e delle pulizie, dove tra l'altro sono state acquisite alcune ulteriori commesse di servizi integrati (Pest Management/Pulizie/Manutenzione del Verde) presso importanti aziende del territorio. Nel complesso, c'è stato quindi un aumento generale del numero di contratti privati attivati, con una percentuale di contratti rinnovati pari al 90%, segno di una grande fidelizzazione da parte della clientela.

Rispetto al settore degli appalti pubblici, sono venuti meno due appalti, relativamente marginali, relativi al servizio di taglio dell'erba presso il comune di Misano e di disinfestazioni presso alcuni impianti di Hera. È stato inoltre aggiudicato il bando di gara relativo al servizio di disinfestazione antizanzare presso il Comune di Forlì, con conseguente aumento dei ricavi specifici nel corso del 2025.

Lo specifico indicatore sulla soddisfazione dei clienti vede un aumento delle segnalazioni e dei reclami da parte del committente Alea che però è strettamente legato alla funzione di riferimento. Sono state anche elevate penalità, per il 2025, pari a 27.810 euro in lievissimo aumento rispetto allo scorso anno passando dallo 0,40% del 2024 allo 0,42% del 2025.

Soddisfazione dei lavoratori

La soddisfazione dei lavoratori viene rilevata utilizzando alcuni questionari di valutazione anonimi. In particolare:

- La carta meteo che indaga la soddisfazione dei lavoratori di For.B relativamente all'attenzione dell'azienda per le tematiche ambientali. Viene somministrata ogni 3 anni. L'ultima è stata somministrata nei primi mesi del 2024 con esito complessivo positivo. In tutti i questionari la valutazione è stata in larga maggioranza buona o eccellente. Particolare attenzione merita il tema della salute e sicurezza sul lavoro giudicata "eccellente" dalla maggior parte degli intervistati.
- Questionario sul benessere lavorativo che è somministrato annualmente a tutti i lavoratori di For.B che vogliano partecipare. Nel corso del 2025 non è stato somministrato in quanto sostituito dai questionari sul benessere lavorativo e sulla qualità della vita redatti per la partecipazione alla valutazione di impatto del Consorzio Sociale Romagnolo
- Progetti Personalizzati di Inserimento Lavorativo (PPIL): sono lo strumento utilizzato dall'ufficio risorse umane per monitorare i percorsi di inserimento lavorativo. All'interno della procedura di revisione ed aggiornamento dei PPIL vengono somministrati alcuni questionari di valutazione riguardanti la motivazione al lavoro, il grado di apprendimento dei compiti e il livello di autonomia

raggiunto. L'indicatore relativo al punteggio medio delle SVAL (scheda valutazione andamento lavoratore) è in linea con gli anni precedenti: i numerosi percorsi di inserimento lavorativo avviati in cooperativa hanno un andamento positivo.

- Valutazione di impatto sociale: For.B ha partecipato a questa valutazione svolta dal Consorzio Sociale Romagnolo in collaborazione con l'università Alma Mater che indagherà, relativamente al triennio 22-24, la qualità della vita dei lavoratori con svantaggio, cercando di individuare l'impatto determinato dall'assunzione in cooperativa, la performance lavorativa e il livello di crescita professionale. La partecipazione al progetto è importante non tanto in relazione ai risultati, che mirano ad evidenziare l'impatto sociale determinato dalle singole cooperative in relazione alle attività svolte a livello consortile, quanto perché è in grado di fornire uno strumento di analisi predisposto da professionisti che sarà spendibile anche in futuro. Tale rilevazione avrà il pregio di considerare non solo i dati relativi ai lavoratori svantaggiati ex legge 381/91 ma anche quelli dei c.d. "disagi sociali", ovvero quelle persone per cui è necessario un percorso strutturato di inserimento lavorativo pur non presentando i requisiti di legge.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Consistenza del personale e turn-over dell'anno

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
117	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
99	di cui maschi
18	di cui femmine
15	di cui under 35
66	di cui over 50

N.	Cessazioni
52	Totale cessazioni anno di riferimento
47	di cui maschi
5	di cui femmine
13	di cui under 35
23	di cui over 50

Assunzioni/stabilizzazioni

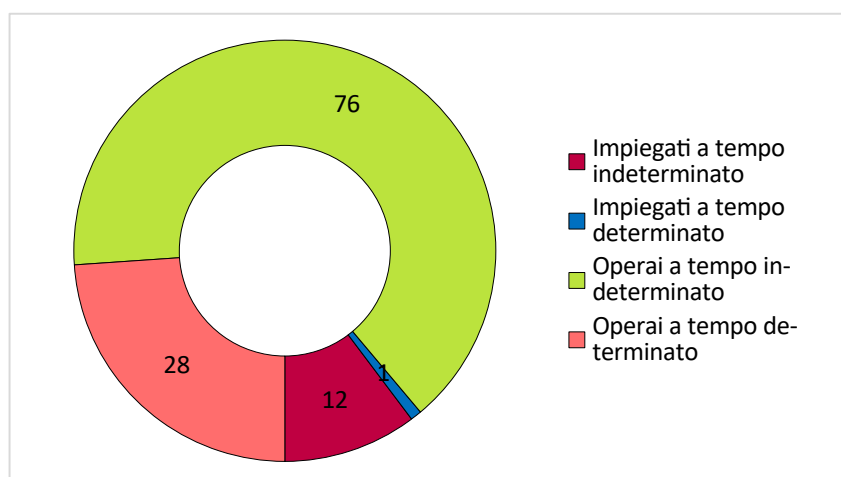
N.	Assunzioni
48	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
4	di cui femmine
13	di cui under 35
15	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni (*)
24	Stabilizzazioni anno di riferimento*
23	di cui maschi
1	di cui femmine
9	di cui under 35
6	di cui over 50

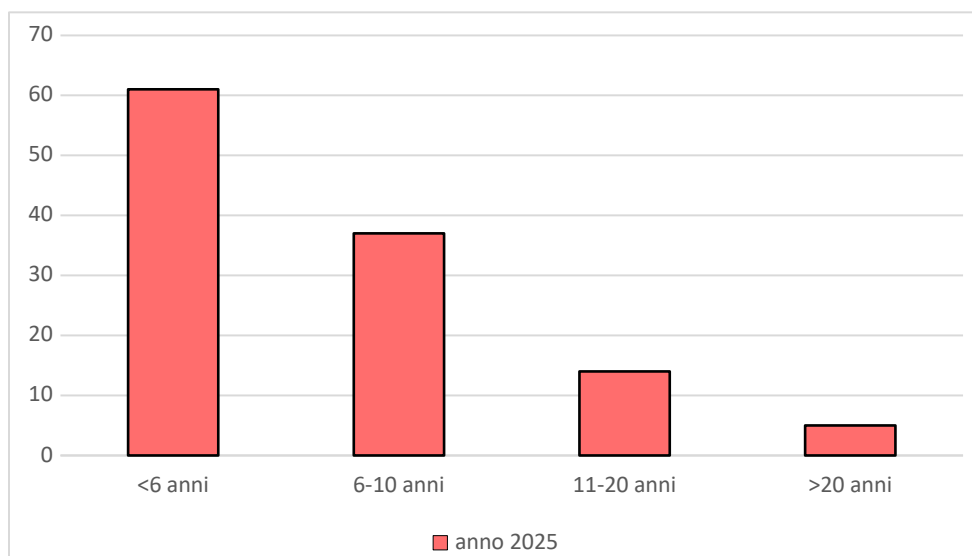
* Le stabilizzazioni sono intese come numero di tirocini trasformati in assunzioni nonché come numero di dipendenti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato

5.2 Composizione del personale

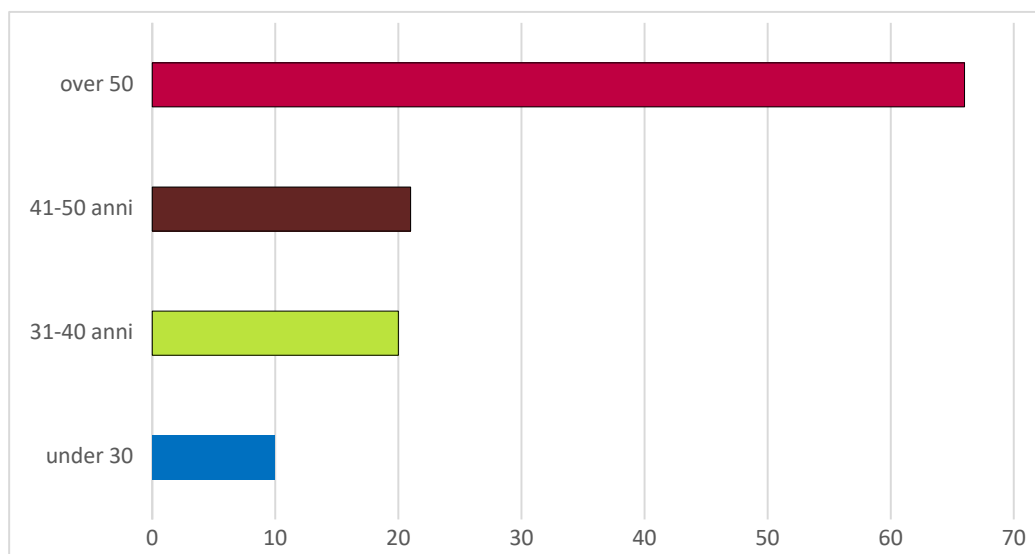
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale



Composizione del personale per anzianità aziendale



Composizione del personale per fasce d'età



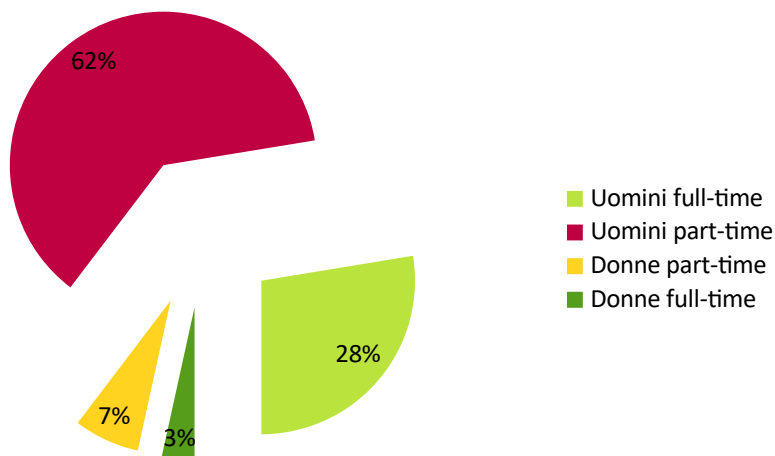
5.3 Tipologie contrattuali

Dipendenti a tempo indeterminato

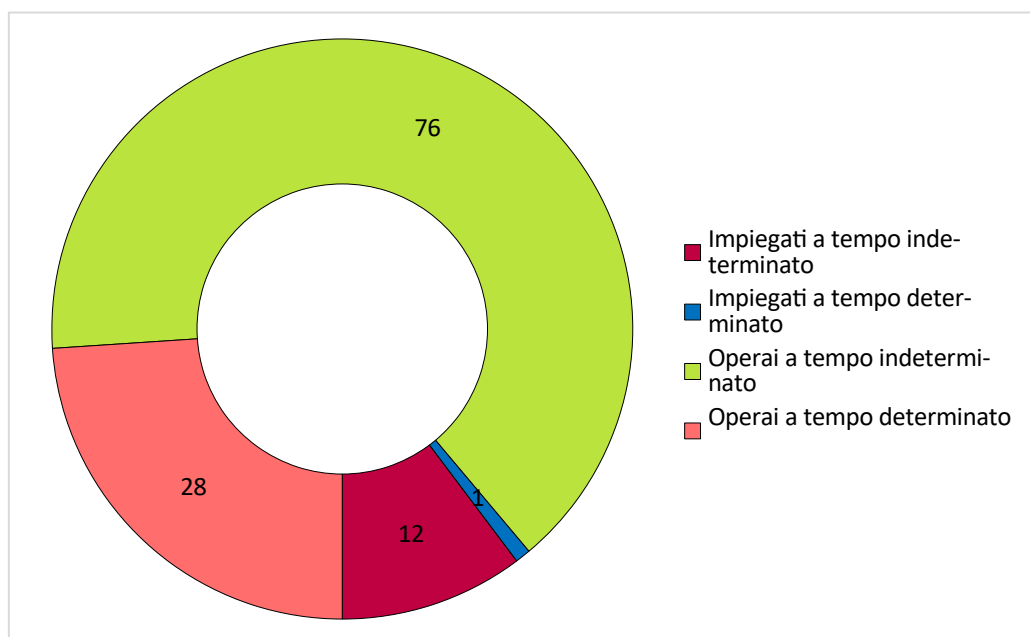
N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
88	Totale dipendenti indeterminato	59	29
73	di cui maschi	48	25
15	di cui femmine	11	4

Dipendenti a tempo determinato

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
29	Totale dipendenti determinato	9	20
26	di cui maschi	8	18
3	di cui femmine	1	2



Composizione per tipologia contrattuale



5.4 Informazioni sul personale svantaggiato

Percentuale di dipendenti svantaggiati

Al termine dell'anno il numero di soggetti svantaggiati si presenta in leggero calo rispetto al 2024. In alcuni casi la gestione del rapporto di lavoro e della tenuta lavorativa è stata molto difficoltosa, tanto che per alcuni non è stato possibile proseguire il percorso iniziato a causa di gravi peggioramenti della loro condizione. D'altra parte diventa sempre più difficile l'inserimento in azienda di persone con svantaggio certificato secondo le tipologie identificate dalla legge in quanto nel corso del tempo si sono modificate le tipologie di svantaggio. Le richieste di attivazione riguardano per la maggioranza persone che pur, presentando importanti fragilità, non rientrano nei requisiti della legge 381 come, per esempio, persone in età avanzata o con situazioni economiche molto gravi oltre a persone immigrate con una barriera linguistica. Queste situazioni, che vengono genericamente indicate come "disagi sociali", sebbene necessitino di un supporto sempre più strutturato e di un affiancamento costante, pur prese in considerazione dalla normativa europea, ad oggi non hanno uno specifico riconoscimento normativo in Italia.

Dipendenti svantaggiati e con disagio sociale	
27	Lavoratori con svantaggio certificato (l. 381/91, ecc)
33	Lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
60	TOTALE

Il totale dei lavoratori svantaggiati al 31/12/2025 è di 27 persone (11 dei quali sono anche soci) che rappresentano il 30% del totale, come verrà mostrato nel Grafico A. Di seguito verrà riprodotto lo stesso grafico contemplando anche la presenza di lavoratori svantaggiati e, successivamente, prendendo in considerazione i tirocinanti con svantaggio e con disagio sociale. Questa operazione ha lo scopo di mostrare quanto la considerazione della sola percentuale di svantaggiati prevista dalla legge 381 possa essere riduttiva e assolutamente non rappresentativa dell'effettiva attività di inserimento lavorativo portata avanti dalla cooperativa.

E' bene precisare che le percentuali di cui si parla vengono calcolate secondo la formula prevista proprio dalla legge 381/91 in favore delle cooperative sociali, ovvero come rapporto tra il numero di soggetti svantaggiati e il numero di soggetti non svantaggiati.

Grafico A) – Rapporto tra lavoratori svantaggiati ex legge 381 su lavoratori non svantaggiati

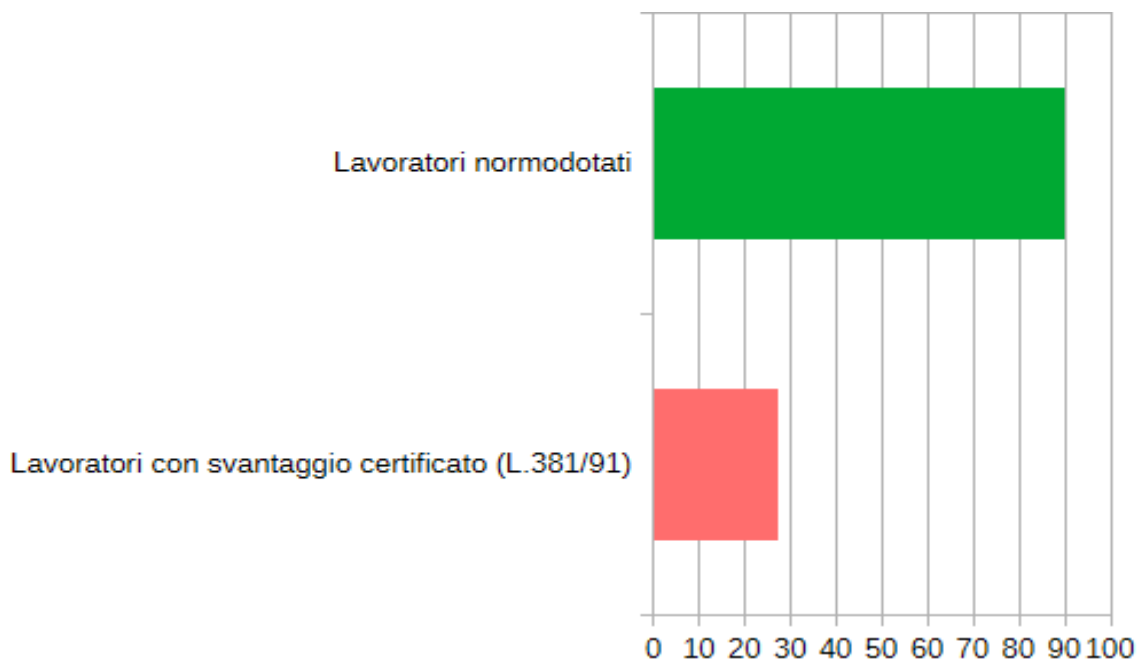


Grafico B) – Rapporto tra lavoratori svantaggiati ex legge 381 e lavoratori in disagio sociale sul numero di lavoratori non svantaggiati

La percentuale cresce sensibilmente, superando il 100%, se oltre gli svantaggi certificati ex legge 381/91, si considerano anche i soggetti in condizioni di disagio sociale. Si tratta di soggetti che spesso presentano analoghe difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro ma per i quali For.B non beneficia di alcun tipo di sgravio contributivo, non rientrando tra le fattispecie normate dalla legge 381.

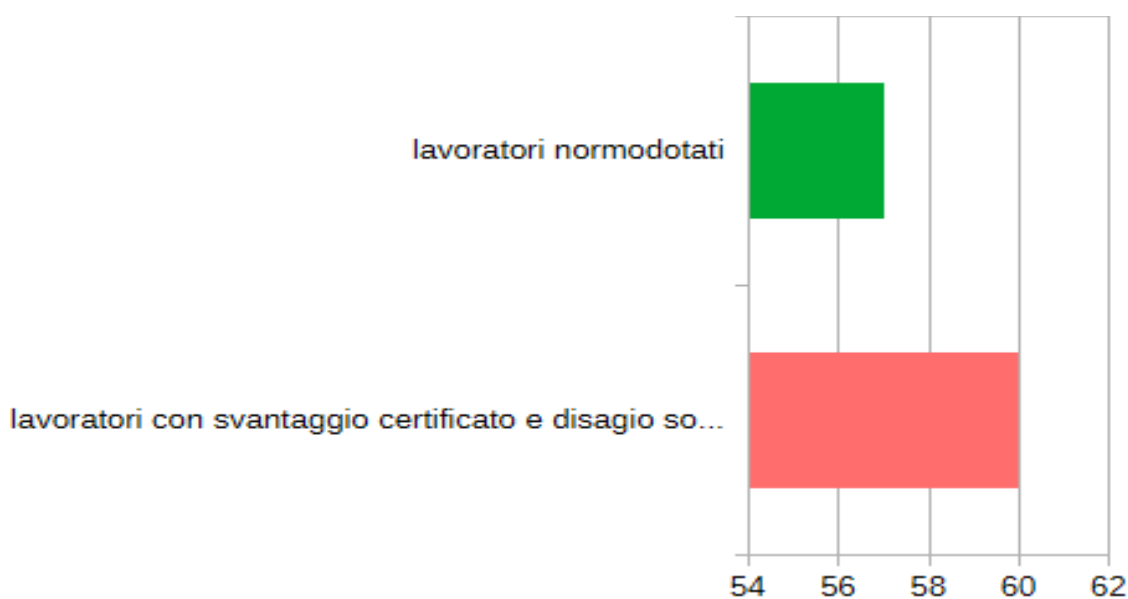
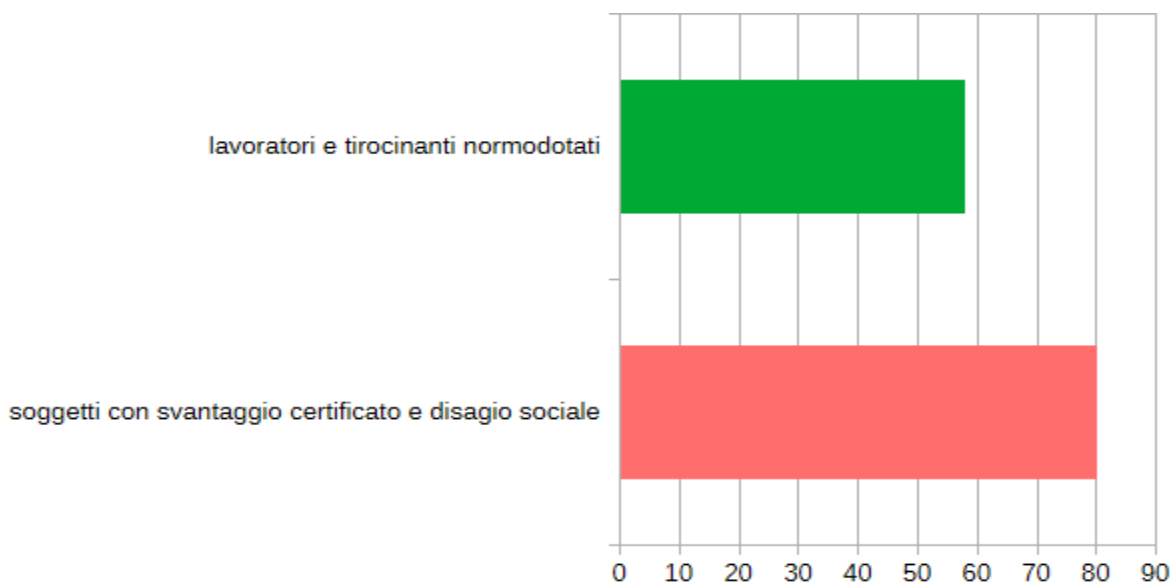


Grafico C) – Rapporto tra lavoratori e tirocinanti svantaggiati e con disagio sociale su lavoratori e tirocinanti non svantaggiati

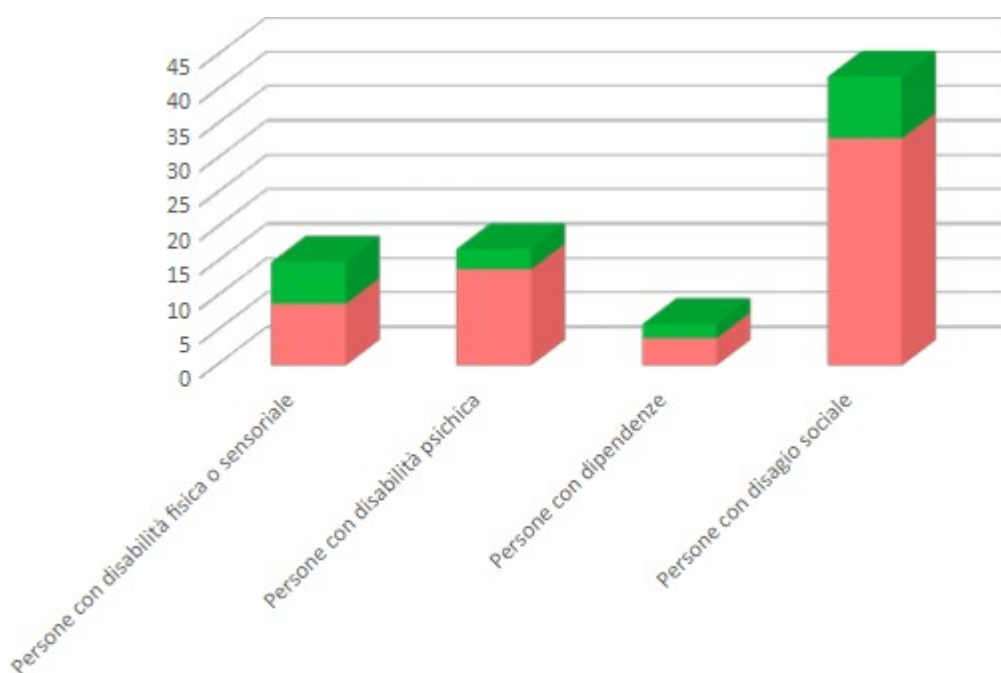
Prima di mostrare il grafico che comprende la presenza dei tirocinanti è bene precisare che nel corso dell'anno vengono attivati numerosi percorsi di tirocinio, la maggior parte dei quali destinati a persone con svantaggio certificato o disagio sociale. Qui si prenderà in considerazione solo il numero di tirocini attivi al 31/12/2025

N. Tirocini	
21	Totale tirocini al 31/12/2025
11	di cui tirocinanti con svantaggio certificato
9	di cui tirocinanti con disagio sociale (non certificato)



Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non certificato

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui tirocinanti
80	Totale persone con svantaggio	60	20
15	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	9	6
18	persone con disabilità psichica L 381/91	14	3
6	persone con dipendenze L 381/91	4	2
42	persone con disagio sociale (non certificati)	33	9



Legenda

■ Dipendenti ■ Tirocinanti

Inserimenti dell'anno 2025

N. totale	Categoria utenza	Assunti nell'anno	Tirocini avviati nell'anno
6	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	6
11	soggetti con disabilità psichica L 381/91	2	9
6	soggetti con dipendenze L 381/91	2	4
33	persone con disagio sociale (non certificati)	12	21
56	TOTALE	16	40

Un aspetto da segnalare riguarda gli inserimenti di soggetti in disagio sociale che, per la maggior parte, comprendono ragazzi di nazionalità straniera beneficiari di protezione internazionale . Spesso in questi casi viene utilizzato lo strumento del tirocinio formativo in quanto si tratta di persone alla loro prima esperienza lavorativa, quanto meno in Italia, e con una conoscenza della lingua italiana molto limitata o del tutto inesistente. Questi percorsi permettono loro di effettuare un primo approccio al mondo del lavoro e di

migliorare le loro interazioni in lingua italiana, oltre che di creare una rete di conoscenze. La quasi totalità di questi tirocini, anche a qualche tempo di distanza dalla conclusione del tirocinio, si converte in assunzioni a tempo determinato/indeterminato. Da notare, rispetto allo scorso anno, il notevole incremento nel numero di tirocini avviati nei confronti di persone svantaggiate, con problematiche di natura fisica o psichica o con problemi di dipendenze varie, nella totalità dei casi segnalati da enti di formazione e/o servizi sociali, segno dell'efficiente collaborazione della cooperativa con i servizi attivi sul territorio.

5.5 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite (media)
212	Formazione generale e specifica in materia di sicurezza	25	8,5
120	Formazione e aggiornamento anti-incendio e primo soccorso	25	5

Formazione professionale non obbligatoria

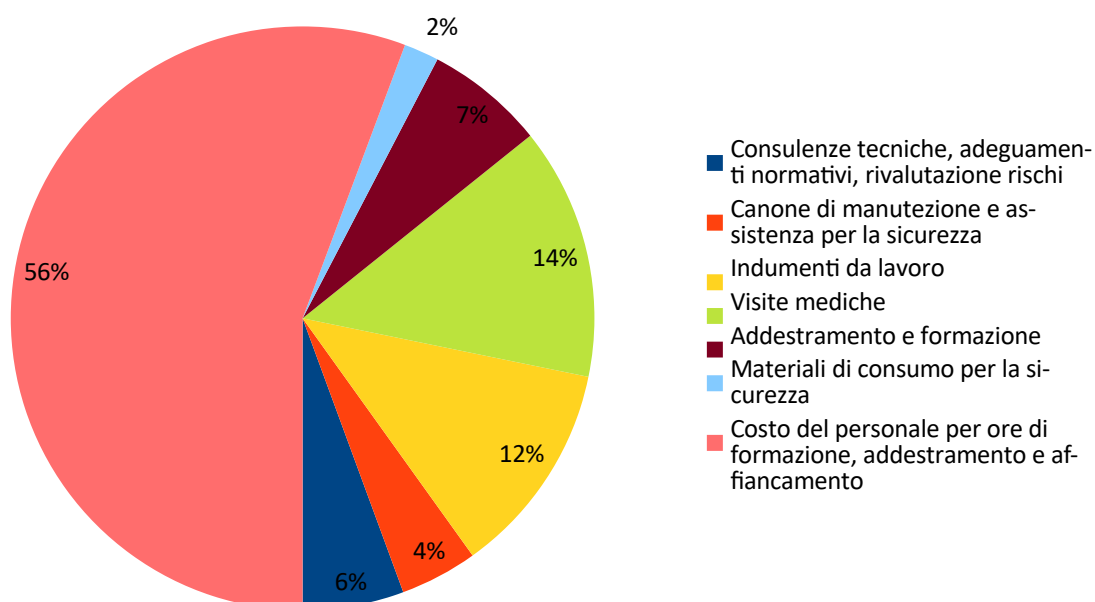
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
2432	Formazione iniziale addestramento e affiancamento	38	64
83	Formazione specialistica per settore	13	6
40	Apprendistato professionalizzante	1	40
75	Esercitazioni e riunioni di settore	70	1

Nel corso dell'anno sono, inoltre, state colte le diverse opportunità formative messe a disposizione gratuitamente dalle centrali cooperative o dai consorzi nei confronti dei propri aderenti. Questi appuntamenti hanno riguardato, in particolare, la tutela della privacy in azienda, il ruolo della contrattazione collettiva, lo sviluppo di piani di innovazione, l'economia sociale e la crescita aziendale.

5.6 Attività per la tutela della salute e della sicurezza

in azienda il tema della sicurezza è particolarmente sentito tanto dai lavoratori quanto dalla dirigenza. Al di là della riunione periodica sulla sicurezza che si svolge annualmente, il confronto con il RSPP e con il medico competente in presenza di problematiche è costante e proficuo.

Nel 2025 i costi per la sicurezza sono notevolmente aumentati ammontando a 170.824,00 euro che risultano ripartite tra le diverse azioni messe in campo così come riportato nel grafico sottostante con un netto aumento delle spese per acquisto DPI e per il personale dedicato alle fasi di addestramento e affiancamento.



5.7 Natura delle attività svolte dai volontari

All'interno della compagine sociale di For.B sono presenti 10 soci volontari che vengono periodicamente aggiornati sulla vita della cooperativa. In particolare essi partecipano alle assemblee dei soci e svolgono attività di promozione rispetto ai servizi della cooperativa. Alcuni di loro prestano la loro opera in maniera più assidua, supportando le risorse interne che si occupano di controllo di gestione e organizzando eventi per il progetto Radici Urbane. .

5.8 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Compensi al consiglio di amministrazione e agli organi di controllo

La carica di amministratore è una carica gratuita in quanto i componenti del CdA non percepiscono alcuna indennità, compenso aggiuntivo o gettone di presenza per la loro partecipazione alle riunioni del consiglio. Si tratta di un CdA composto interamente da soci lavoratori della cooperativa.

Per quanto riguarda, invece, gli organi di controllo, in quanto professionisti esterni alla compagine cooperativa, sono destinatari di appositi incarichi professionali e percepiscono specifici compensi per l'attività svolta come di seguito indicato

Organo	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Collegio sindacale	Emolumenti	6.240 €
Società di revisione	Emolumenti	8.128 €
Organismo di vigilanza	Emolumenti	3.599 €

Rapporto tra le retribuzioni

Il CCNL applicato a tutti i lavoratori di For.B è il **Contratto collettivo nazionale per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo**

Il Rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, riferita al tempo pieno è meno di 1 a 4.

Importo dei rimborsi complessivi annuali ai volontari

Il rimborso spese viene riconosciuto solo ai soci volontari che prestano la loro opera a servizio della cooperativa nella misura sotto riportata

Importo	N. volontari	Modalità
8169,80 €	1	Rimborso spese

6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio	
Capacità di generare valore aggiunto economico, aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite	Nel 2025, in attuazione di quanto previsto dal rinnovo del CCNL, è stata corrisposta la 14ma mensilità nella misura prevista ed è stata riconosciuta l'ultima tranche di aumento della retribuzione mensile.

Governance democratica ed inclusiva	
Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali e in posizione apicale	La governance della cooperativa risulta ben omogenea dal punto di vista dell'inclusività. Il CdA, pur avendo subito importanti modifiche, resta costituito per la maggior parte da donne e su 7 componenti è presente un socio lavoratore svantaggiato e 3 consiglieri con meno di 40 anni. Inoltre, se è vero che, per la tipologia dei servizi svolti, la base degli occupati è formata principalmente da uomini, bisogna sottolineare il fatto che la maggior parte delle donne sono impiegate in mansioni per le quali sono richiesti titoli di studio più elevati, specifiche competenze e per lo più ricoprono ruoli di responsabilità.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori	
Crescita professionale e aumento del livello di benessere dei lavoratori	For.B è particolarmente attenta alla crescita professionale dei propri lavoratori ai quali annualmente viene offerto un piano di formazione ricco e variegato. Vengono inoltre prese in considerazione eventuali richieste di formazione specifica provenienti dai lavoratori stessi e attinenti alle mansioni svolte. Il benessere lavorativo viene monitorato attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori

Riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti

La maggior parte dei lavoratori impiegati nei servizi della cooperativa è in possesso di licenza media. Per molte delle posizioni aperte non è necessario infatti un determinato titolo di studio e ciò ci permette di realizzare al meglio la finalità dell'inserimento lavorativo in quanto in molte occasioni si può offrire la possibilità di imparare una nuova mansione anche a giovani che non hanno avuto alcuna precedente esperienza lavorativa né uno specifico percorso di studi.

Resilienza occupazionale

Capacità di generare e mantenere occupazione, percentuale di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili

La percentuale di occupati a tempo indeterminato sul totale degli occupati alla data del 31/12/2025 è superiore al 75%, quindi con una crescita di ben 5 punti percentuali rispetto allo scorso anno. I contratti a tempo indeterminato sono infatti aumentati nel 2025 rispetto all'anno precedente a discapito di altre forme di impiego (contratti a termine/tirocinio). Tra questi, circa il 18% è costituito da persone che avevano iniziato il loro percorso con progetti di tirocinio. A questo proposito è necessario sottolineare che oltre il 25% dei lavoratori assunti o trasformati a tempo indeterminato durante l'anno proviene da percorsi di tirocinio. Per quanto riguarda la capacità di generare occupazione, bisogna sottolineare che, oltre alle nuove prospettive di crescita, For.B gestisce una serie di servizi che necessitano di ricorso a lavoro stagionale. Perciò, al di là della fotografia del personale che viene fatta a fine esercizio, ci sono molte persone che vengono contattate ed inserite tutti gli anni potendo così contare su un'entrata certa.

Benessere dei lavoratori svantaggiati

Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

Negli oltre 45 anni di attività sono numerose le persone svantaggiate che hanno intrapreso un percorso lavorativo all'interno della cooperativa. La maggior parte di loro ha instaurato un rapporto di lavoro stabile e continuativo nel tempo, oltre che un proficuo rapporto sociale. Alcuni dei soci svantaggiati sono all'interno della compagine sociale da oltre 30 anni. Molti di loro hanno portato a termine il loro percorso lavorativo conseguendo la pensione proprio grazie agli anni di lavoro in cooperativa. Alcuni hanno affrontato un interessante percorso di crescita personale e professionale andando a ricoprire anche ruoli di responsabilità. Non mancano, tuttavia, i casi contrari in cui alcune persone negli anni hanno mostrato un peggioramento delle loro condizioni. Ciò ha impegnato l'ufficio risorse umane a ricercare una nuova collocazione oppure a ripensare le condizioni di lavoro individuali in modo da renderle compatibili con il nuovo stato di salute. Queste situazioni vengono affrontate sempre in collaborazione con i referenti servizi pubblici che hanno in carico la persona e, negli anni, questa collaborazione si è dimostrata molto efficace per la gestione delle situazioni più delicate.

Qualità e accessibilità ai servizi

Accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

Negli ultimi anni il settore "Global" si è molto speso per creare un'offerta di servizi il più possibile completa e fruibile dai clienti, in particolar modo dai clienti privati. Numerosi sono stati gli investimenti effettuati sia per adeguare le attrezzature alla nuova sensibilità ambientale, in modo da rendere i nostri trattamenti il più possibile sostenibili per l'ambiente, che per offrire servizi professionali ed efficienti. Si è proceduto anche all'inserimento, mediante apprendistato, di una nuova risorsa.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi	
Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo	Negli ultimi anni For.B si sta indirizzando sempre di più verso l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale, in particolar modo per le attività che più impiegano prodotti chimici come la manutenzione del verde e le disinfestazioni. Nell'ultimo anno questi interventi sono stati effettuati impiegando tecnologie innovative quali la disinfezione a vapore con perossido di idrogeno, la disinfezione manuale con prodotti PMC, la disinfezione con apparecchiatura ULV -Ultra Light Volume- con perossido di idrogeno, tutte tarate di volta in volta sulla base delle esigenze dei clienti stessi. E' inoltre proseguito l'utilizzo di prodotti naturali come il corroborante di aceto per il trattamento di diserbo nelle aree verdi.

Sostenibilità ambientale	
Promozione di comportamenti responsabili e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale	All'interno del sistema qualità e ambiente viene effettuato un monitoraggio periodico sulla percezione, da parte dei lavoratori, dell'impegno profuso dalla cooperativa nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Come già riferito in precedenza, gli ultimi dati disponibili mostrano come la maggior parte degli intervistati pensi che la gestione dei diversi indicatori di impatto ambientale sia eccellente, buona o ottima con margini di miglioramento per ciò che attiene la produzione di rifiuti e la riduzione della circolazione stradale.

Sostenibilità ambientale	
Rapporti con istituzioni pubbliche e processi di co-programmazione e co-progettazione	For.B è impegnata in diversi progetti di riqualificazione ambientale sia mediante collaborazioni con enti territoriali di volontariato che in progetti di co-gestione e co-progettazione

con il Comune. Inoltre, a partire dal 2018, il comune di Forlì ha istituito una Consulta della Legalità, della quale For.B fa parte in quanto gestore di un terreno confiscato alla criminalità organizzata, che vede anche la collaborazione di associazioni del territorio che a vario titolo si occupano di legalità. Sul terreno confiscato è partita la realizzazione del nuovo progetto gestito dall'ATS di cui For.b è capofila e a cui partecipano diverse associazioni del territorio che si occupano di ambiente, educazione, legalità. Il progetto prevede una serie di attività per la valorizzazione e riqualificazione dell'intera area, nonché per sensibilizzare la collettività sui temi della tutela ambientale e della legalità.

6.2 Nuovi progetti imprenditoriali

For.B nell'ottica di diversificare le sue attività, sempre con l'obiettivo di incrementare le occasioni di inserimento lavorativo e di crescita imprenditoriale, ha avviato una serie di progetti nuovi.

RADICI URBANE- Si tratta del progetto attivo sul terreno agricolo confiscato alla mafia nell'area "Ex Limonetti" che For.B gestisce già da diversi anni. In origine il terreno si presentava come una discarica abusiva e soltanto a seguito di un intervento di bonifica, è stato possibile impiantarvi le prime coltivazioni biologiche di legumi e ortaggi. Nel 2021 For-B si è aggiudicata la nuova concessione per la gestione dell'intera area "Ex Limonetti" composta dal suddetto terreno e dall'immobile denominato "Casa della Legalità", oltre che dell'erigendo immobile e terreno agricolo limitrofi e dell'"ex circolo Marini" in qualità di capofila di un'associazione temporanea di scopo (ATS) denominata Terra Libera e Solidale, alla quale prendono parte numerose associazioni del territorio impegnate nella tutela della legalità, nella lotta alle mafie e nell'educazione ambientale.

Nel 2023, a seguito dell'alluvione di maggio, l'intera area è stata sommersa e sono andate perdute le colture e le opere di riqualificazione. Solo alla fine dell'estate è stato possibile iniziare l'attività di bonifica ed il ripristino di tutte le opere.

Nel 2024 sono stati organizzati e realizzati i primi eventi pubblici aventi lo scopo di far conoscere il progetto alla cittadinanza e soprattutto di restituire alla collettività uno spazio sottratto alla criminalità organizzata.

Nel 2025 sono proseguite attivamente le attività di ripristino del Podere, dove nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi eventi e laboratori sui temi della legalità e della sostenibilità ambientale; è stato realizzato un orto giardino, sede di attività formative e di ortoterapia per ragazzi disabili e svantaggiati; sono state realizzate le parcelle di orti, affidate a privati cittadini; è stato sede di realizzazione di svariate iniziative e progetti realizzati in rete con altre associazioni e realtà del territorio.

FUORI MISURA- Nel mese di Ottobre 2020 For.B costituisce, insieme ad un altro soggetto giuridico, la società "Fuori Misura S.r.l." la quale, a partire dal 2021 e in esecuzione di un successivo contratto di rete, prende parte ad un progetto di ristorazione denominato "Fuori Misura Social Food" la cui particolarità è quella di creare uno spazio inclusivo dove l'attività di ristorazione sposa la mission dell'accoglienza mediante l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

A partire dal mese di dicembre 2021 la famiglia del Fuori misura si è allargata a seguito dell'acquisto di un piccolo immobile adiacente al ristorante nel quale è stata avviata l'attività di Fuori Misura Bottega, principalmente un'enoteca caratterizzata da un'accurata ricerca del prodotto, in cui è possibile acquistare vini e liquori ma anche alcuni piatti pronti preparati dalla cucina del nostro ristorante.

FARID GARAGE- si tratta dell'officina specializzata nell'attività di manutenzione di veicoli per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, commercializzazione di parti di ricambi, noleggio e commercializzazione di veicoli, in collaborazione con la società Farid Industrie Spa attiva dal 2023.

La scelta di sviluppare questo progetto rappresenta per For.B una importante opportunità di sviluppo con un partner fortemente strutturato nella produzione, vendita e noleggio di autocarri per la raccolta di rifiuti urbani. D'altro canto, anche per Farid Spa la possibilità di creare una joint venture con la nostra azienda consente di sviluppare un centro service strategico da realizzarsi nella zona dell'Emilia Romagna.

FOR.DRILL- Si tratta di un progetto imprenditoriale nato nel 2023, che riguarda l'attività di noleggio a breve e lungo termine, completo di manutenzione e assistenza, di macchine da pali e perforatrici idrauliche portata avanti affidandosi ad esperti del settore in funzione prevalentemente commerciale. Con una flotta che nel 2025 è raddoppiata ed ora conta 8 perforatrici di varie dimensioni, il settore, che fin da subito ha portato performance economiche di grande interesse, ha visto nel corso dell'esercizio un importante consolidamento. Nel giro di due anni l'attività ha permesso l'assunzione di 2 meccanici ed ha incrementato notevolmente il fatturato proveniente da fonti private.

6.5 Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

For.B è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 rinnovata da Rina Services S.p.a. che ha effettuato la visita del rinnovo nel 2025 con esito positivo.

Nel corso del 2018 abbiamo inoltre conseguito, per la prima volta, la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, ovvero la certificazione ambientale relativa alle attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, disinfestazione e derattizzazione, raccolta e trasporto rifiuti urbani e cura e manutenzione del verde.

Anche per quanto riguarda la certificazione ambientale la visita ispettiva per il rinnovo si è svolta nel 2025 con esito positivo.

Nel 2017 For.B ha ottenuto la certificazione di qualità per i servizi di gestione e controllo delle infestazioni (Pest Management) 16636:2015, settore in costante crescita per l'azienda.

6.6 Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione

Rispetto alle azioni programmate per l'esercizio 2025 si riporta un grado di realizzazione degli obiettivi pari al 88% in quanto, su 11 azioni programmate, 8 sono state completamente realizzate, 1 è in fase di conclusione. Le restanti sono state posticipate.

6.7 Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

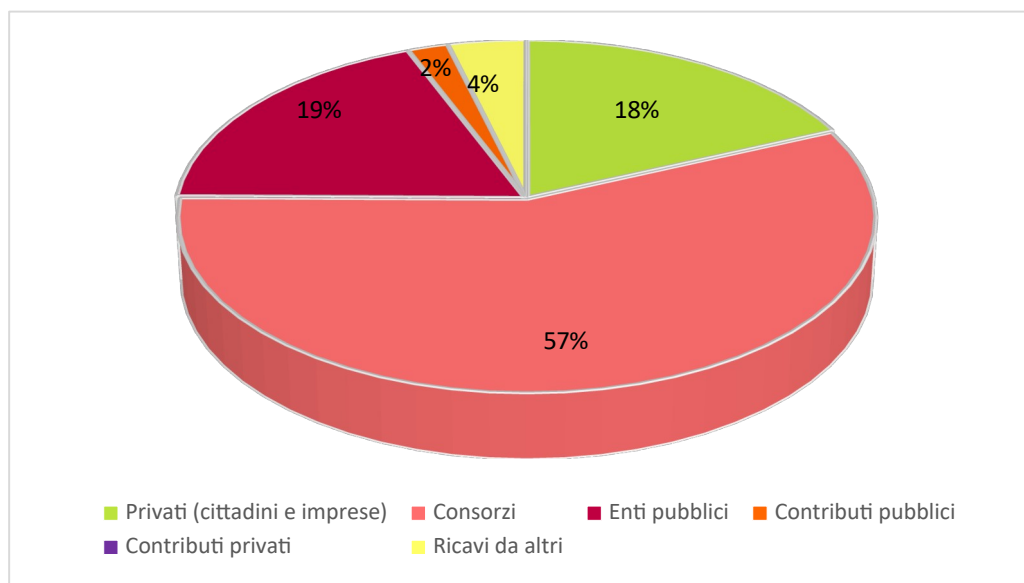
Tra gli elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali ci sono ovviamente le situazioni contingenti che ci si trova di volta in volta a fronteggiare. Solitamente è sufficiente una riorganizzazione dei tempi e delle risorse in maniera da poter comunque realizzare gli obiettivi programmati. Nel 2025 ci sono stati accadimenti inaspettati che hanno determinato delle modifiche nell'organo amministrativo e nella rappresentanza legale. Ne è seguita una intensa attività di riorganizzazione e redistribuzione dei compiti con conseguente apprendimento di nuove competenze da parte delle persone occupate negli uffici.

7.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

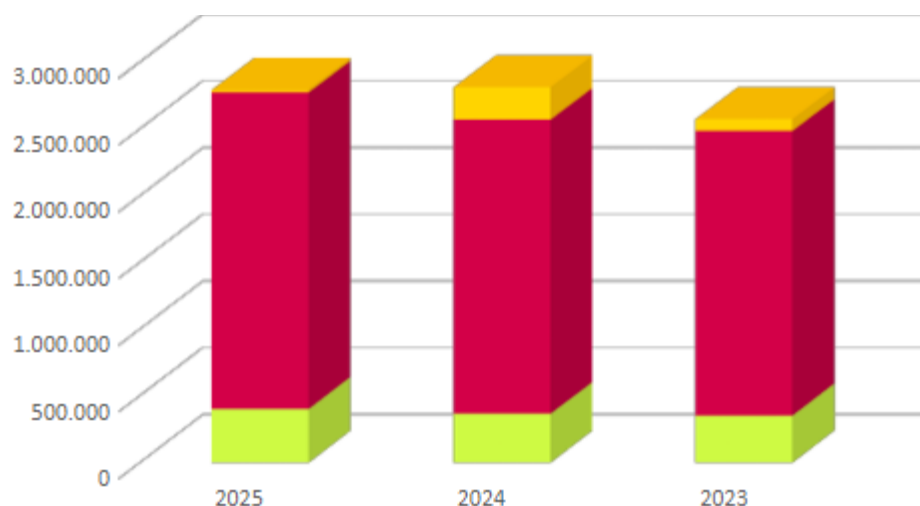
Ricavi e proventi

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	141.942	159.651 €	119.029 €
Contributi privati	2.848€	1.290€	0
Ricavi da altri	198.971 €	€279.293	129.607€
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di servizi	1.332.026 €	€1.234.430	€1.427.492
Ricavi da Privati (Imprese e cittadini)	1.301.038 €	1.042.694€	€712.541
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	4.010.412 €	€4.058.807	3.882.212 €



Composizione del patrimonio

	2025	2024	2023
Capitale sociale	403.433€	365.951€	353.576 €
Totale riserve	2.369.168 €	2.203.985 €	2.132.347 €
Utile/perdita dell'esercizio	21.695 €	242.388 €	88.965 €
Totale Patrimonio netto	2.772.601€	2.812.324€	2.485.924 €

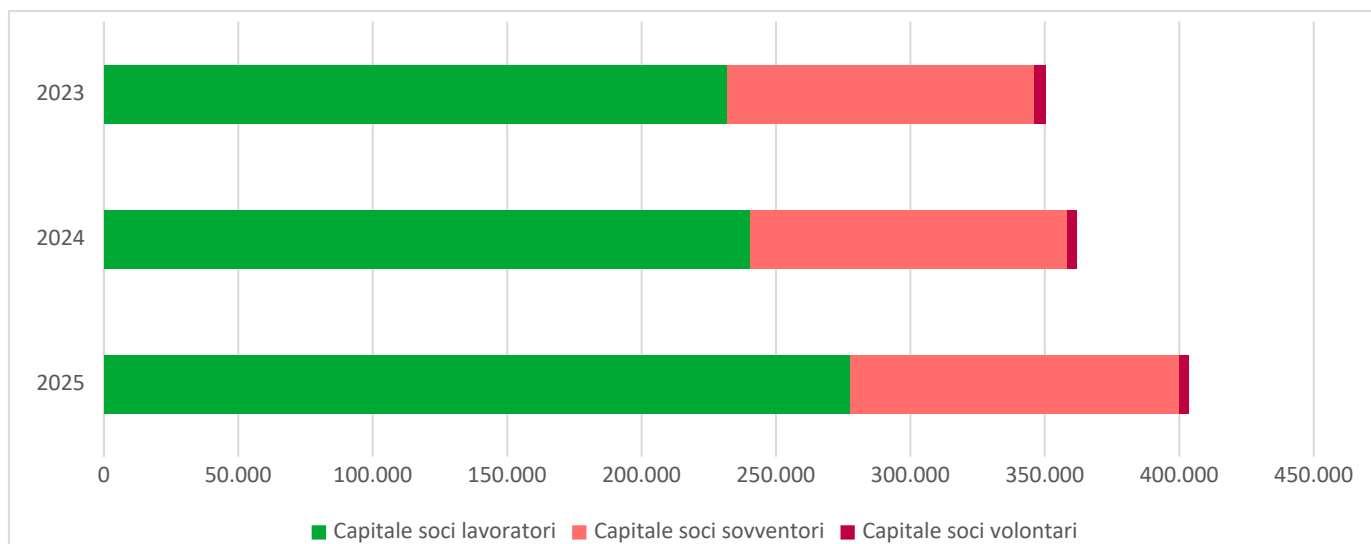


Conto economico

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	21.694€	242.388€	88.965€
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	38.714€	275.572 €	157.227€

Composizione Capitale Sociale

	2025	2024	2023
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	277.680€	240.244€	232.003 €
Capitale versato da soci cooperatori volontari	3.473 €	3.427 €	3.427€
Capitale versato da soci sovventori/persone giuridiche	122.280 €	122.280 €	118.145€



Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
Cooperative sociali	122.280 €
Associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	6.987.237€	6.776.165€	6.270.882 €

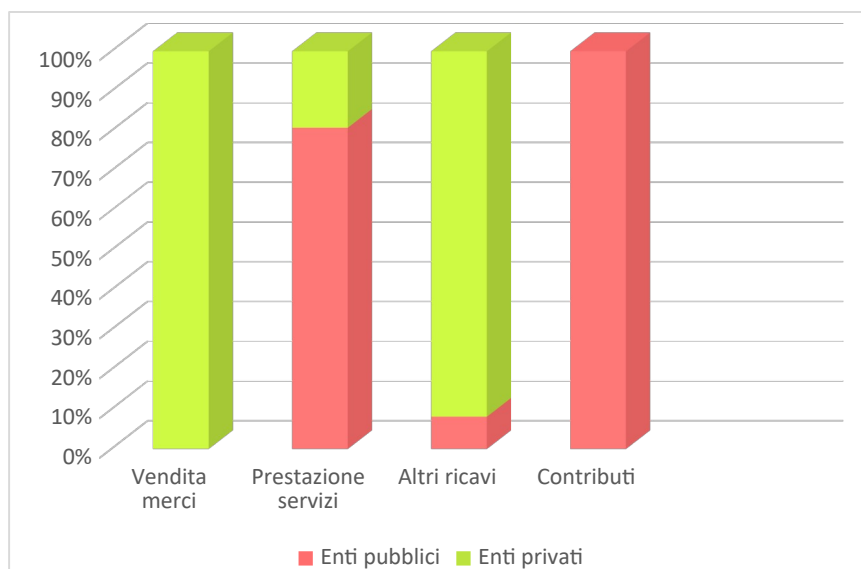
Costo del lavoro

	2025	2024	2023
Costo del lavoro	4.049.996 €	3.859.193€	3.610.673 €
Costo del lavoro in somministrazione	57.980 €	57.951€	6.917 €
Peso su totale valore di produzione	59%	57%	58 %

7.2 Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	8.559 €	8.559 €
Prestazioni di servizio	5.342.438€	1.274.686 €	6.617.124 €
Altri ricavi	17.792 €	201.819€	219.611 €
Contributi e offerte	141.942 €	0 €	141.942 €



Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	5.502.172€	79,00 %
Incidenza fonti private	1.485.064€	21,00 %

7.3 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo

Le principali criticità emerse nel corso dell'anno 2025 hanno riguardato la gestione di alcune situazione personali con alcuni dipendenti, anche soci della cooperativa, che in alcuni casi hanno portato alla risoluzione

del rapporto di lavoro. Si è trattato per lo più di problematiche personali che non hanno consentito alle persone coinvolte di proseguire l'attività lavorativa.

Come già detto si è dovuto ricorrere, per ben due volte nel corso dell'anno, all'istituto della cooptazione per la nomina di due nuovi amministratori.

Nel 2025 si è avuto l'ultimo step di aumento contrattuale con l'entrata in vigore delle nuove retribuzioni minime da ottobre 2025 e il pagamento della 14ma mensilità. Si è inoltre provveduto ad adeguare le retribuzioni di alcuni autisti qualificati.

Sempre attuale ma gestita, la problematica inerente la durata dei turni di lavoro degli autisti. Le diverse azioni messe in campo dalla cooperativa hanno portato ad un importante miglioramento della situazione.

Da segnalare, infine, la prosecuzione di alcune cause di lavoro per differenze retributive intentate da alcuni dipendenti ed ex dipendenti che, dopo le sentenze favorevoli ottenute dalla cooperativa in primo grado, sono passate al vaglio della Corte d'Appello. Si è tuttavia in attesa di conoscerne gli esiti, ma ci si sta anche interrogando sulle eventuali strategie per risolvere la questione in via conciliativa.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

8.1 Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Impatto sull'ambiente	In quali attività
Consumo di materie prime (carburante, carta e cancelleria, acqua, energia elettrica, sostanze pericolose)	Tutte le attività svolte
Inquinamento suolo e acque superficiali	Manutenzione del verde, DDD
Inquinamento dell'aria (impianto di riscaldamento)	Tutte le attività svolte nelle sedi aziendali
Inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua (produzione di rifiuti quali olio automezzi, imballaggi prodotti fitosanitari, rifiuti pericolosi, rifiuti derivanti da recupero di animali)	Spazzamento, manutenzione del verde, DDD
Inquinamento acustico (derivante dall'utilizzo di mezzi per la circolazione stradale)	Attività di raccolta rifiuti e manutenzione del verde
Inquinamento acque superficiali (scarico in fognatura pubblica)	Tutte le attività svolte presso sedi aziendali.

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Se chiaramente non si può pensare di eliminare del tutto l'impatto che determinate attività possono avere sull'ambiente, sicuramente è possibile mettere in atto delle strategie che siano utili a ridurlo. For.B già da qualche anno ha iniziato ad integrare il proprio parco mezzi con l'acquisto o il noleggio di veicoli elettrici, i quali consentono allo stesso tempo di ridurre le emissioni di Co2 in atmosfera e di ridurre l'inquinamento acustico prodotto dalla circolazione.

Si è inoltre dotata di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come i pannelli fotovoltaici e caldaie a condensazione che consentono di ridurre i consumi di energia elettrica e di gas.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività, For.B provvede al corretto smaltimento degli stessi, soprattutto quando si tratta di rifiuti speciali o pericolosi come toner, imballaggi contaminati, rifiuti contaminati da sostanze pericolose, indumenti contaminati, neon.

Un argomento particolarmente sensibile è legato all'utilizzo della carta nelle attività d'ufficio che ad oggi si è certamente ridotto, anche grazie all'impiego costante di carta riciclata, ma che dovrà essere oggetto di ulteriore riflessione sull'implementazione di tecnologie che consentano una sua efficace sostituzione.

8.3 Indicatori di impatto ambientale e variazione dei loro valori

Indice dei consumi

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici	66,62	MW/h
Gas/metano	20,55	MW/h
Emissione CO2 annua	1.202,92	Ton CO2
Carburante	1.754.599 381198,51	Km percorsi Litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	2516,3	Mc
Rifiuti speciali prodotti	196.317,61	Kg
Carta	49	Risme

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, il tema che merita più attenzione è legato alle emissioni la cui riduzione è stata perseguita ulteriormente con l'attività di razionalizzazione e diversa gestione dei turni di lavoro, il costante miglioramento del parco automezzi e il passaggio, dove possibile, ad attrezzature elettriche anziché a miscela, oltre che all'utilizzo di prodotti naturali (corroborante di aceto) per il trattamento del diserbo nelle aree pubbliche e private.

Si registra per tutti gli indicatori, fatta eccezione per il consumo di acqua, un rilevante miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Particolarmente vistoso è il consumo di carta che passa da 150 risme di fogli a sole 49 risme consumate nel 2025, segno che gli strumenti tecnologici implementati stanno funzionando bene e segno, soprattutto, di persone che hanno mutato abitudini e sperimentato nuove modalità di lavoro.

Prosegue poi costantemente il monitoraggio del mercato per valutare nuove tecnologie, al fine di migliorare le performance in termini di impatto ambientale, qualità del servizio reso, tutela della salute dei lavoratori.

Sul tema dei cambiamenti climatici, l'aumento delle temperature comporta dei cambiamenti importanti nella gestione dei servizi legati al settore del verde e del Pest Management, chiamati ad intervenire non solo nel periodo primavera/estate ma anche in autunno e inverno (es. presenza endemica e costante di zanzare; aumento popolazione murina). Ciò rappresenta per For.B un'opportunità lavorativa importante, non solo per l'aumento della clientela e dei servizi erogati, ma anche per l'inserimento lavorativo di specifiche tipologie di persone impossibilitate a lavorare con temperature elevate, che possono ora svolgere determinate attività (es.

taglio erba) in momenti dell'anno non particolarmente caldi, superando quindi la condizione che pregiudicherebbe la loro possibilità di essere inseriti al lavoro.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

9.1 Tipologia di attività realizzate

Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

For.B, in qualità di concessionaria della sede operativa di Magliano, ha effettuato negli anni una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture provvedendo alla messa in sicurezza degli impianti, alla riqualificazione strutturale e ad interventi di efficientamento energetico. In particolare, sono stati realizzati una serie di interventi strutturali, tra cui la costruzione ex novo di un magazzino, oggi adibito all'attività di manutenzione dei mezzi.

Interventi di recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata

For.B è concessionaria di un terreno, con annesse costruzioni (Casa della Legalità, ex circolo Marini), confiscato alla criminalità organizzata presso il quale da molti anni gestisce l'attività di agricoltura sociale. Dopo l'aggiudicazione del bando unitario nel 2021 sono stati eseguiti una serie di interventi e di migliorie sia sui terreni che sulle costruzioni per rendere gli spazi più fruibili e adatti alle attività previste dal progetto Radici Urbane. Ulteriori interventi di ripristino e migliorativi sono stati ovviamente effettuati nel 2023 dopo l'alluvione che ha completamente sommerso il terreno e le opere presenti.

Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, già dettagliatamente descritto nei paragrafi precedenti, Da menzionare, infine, la collaborazione con diverse associazioni del territorio nelle attività formative e divulgative portate avanti nell'ambito del progetto Radici Urbane.

9.2 Coinvolgimento della comunità

For.B è impegnata in diversi progetti di riqualificazione ambientale sia mediante collaborazioni con enti territoriali di volontariato che in progetti di co-gestione e co-progettazione con il Comune. Nel 2025, in particolare, sono stati realizzati numerosi eventi e svariati laboratori tematici aperti alla comunità presso il

terreno di viale dell'Appennino, nell'ambito del progetto Radici Urbane, che hanno registrato un'ottima affluenza. Si è trattato di un modo per far conoscere questa realtà e per restituire uno spazio alla cittadinanza attraverso passeggiate alla scoperta delle erbe aromatiche, installazione di rifugi per gli insetti impollinatori, attività rivolte ai bambini e momenti conviviali.

Da segnalare anche nel corso del 2025 si è conclusa, con la rilevazione dei dati del 2024, la partecipazione di For.b alla valutazione di impatto sociale proposta dal CSR in collaborazione con l'Università di Bologna. Il progetto, con lo scopo di misurare l'impatto sociale generato dalle cooperative socie del CSR, si è svolto mediante una massiccia raccolta di dati articolata in 3 fasi e splamata in un triennio. Durante il 2022 si è svolta la fase formativa e di costruzione del protocollo per la raccolta dati, mentre nel 2023 è partita la raccolta dati vera e propria con un protocollo che nel corso del tempo è stato aggiornato per includere un maggior numero di dati in modo da rendere i risultati il più attendibili possibile.

Nel 2025, inoltre, For.B ha preso parte al percorso promosso da Confcooperative con il supporto tecnico di Social Seed, con lo scopo di esplorare lo stato di salute della cooperazione sociale di tipo B in Emilia Romagna, di indagare le cause della difficoltà che il settore vive in questo momento e di elaborare strategie di rilancio efficaci per il futuro. All'interno di tale percorso le cooperative sono state coinvolte sia attraverso una raccolta dati relativa al valore sociale prodotto dall'attività delle cooperative di tipo B, che attraverso il racconto di esperienze e testimonianze. I dati e le storie raccolte hanno poi trovato spazio in un'apposita pubblicazione dal titolo "La cooperazione B produce economie sociali: dove il valore prende forma" uscita ad aprile del 2026.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

10.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Relativamente al contenzioso promosso da alcuni ex dipendenti presso il Giudice del lavoro del Tribunale di Forlì, nel mese di gennaio 2025 si è pronunciato il giudice di primo grado che ha respinto il ricorso e compensato integralmente le spese tra le parti. I ricorrenti sono ricorsi in appello. Durante il 2025 non ci sono state altre decisioni giudiziali in quanto la Corte d'Appello ha fino ad ora sempre rinviato la sua decisione nel tentativo di cercare una mediazione tra le parti.

Si tratta, in verità, di una questione di portata ben più ampia che trascende gli interessi dei singoli ricorrenti e della resistente. In tutta Italia si sono infatti moltiplicate le controversie che rivendicano, per i lavoratori addetti ai servizi di igiene ambientale, l'applicazione di CCNL più remunerativi in luogo di quello delle cooperative sociali, legittimamente applicato dalle stesse negli appalti di cui risultano aggiudicatarie. Tutto il movimento cooperativo si sta dunque mobilitando nel tentativo di salvaguardare la propria specificità sul mercato del lavoro e contestualmente per far fronte a dei contenziosi impegnativi sia sul fronte economico che della tenuta lavorativa.

10.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

For.B ha redatto, all'interno del Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.Lgs. 231/01, un Codice Etico che riporta l'enunciazione di tutti i principi a cui si ispira la sua attività ed a cui tutti gli amministratori e i dipendenti devono attenersi. Fra questi la lotta alla corruzione, il rispetto dei diritti umani, della dignità e della sicurezza della persona, la parità di genere. Copia del Codice Etico, con le relative sanzioni in caso di comportamenti contrari a tali principi, viene consegnata a ciascuna persona che a qualunque titolo presti la propria opera per For.B, compresi quindi volontari e lavoratori di pubblica utilità.

Rispetto al tema della Parità di Genere, l'attenzione della cooperativa è sempre molto elevata ed è occasione di vanto rispetto all'approccio portato avanti. Nello specifico, in un'azienda dove, per la tipologia dei servizi svolti, la maggior parte dei lavoratori sono di sesso maschile, i ruoli decisionali, amministrativi e di governo sono quasi tutti affidati a donne. Per quanto riguarda le azioni concrete adottate, vengono sostenute politiche di sostegno alla maternità, accordando smart working e flessibilità oraria e organizzativa quando si rendono necessarie per le lavoratrici. Ancora, oltre al concreto sostegno alla leadership femminile, la politica retributiva è completamente paritaria, basata su criteri meritocratici trasparenti e condivisi.

10.3 Principali questioni trattate nelle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Tra le principali decisioni adottate dal CdA nel corso dell'anno troviamo, come sempre, quelle inerenti i passaggi salienti dei rapporti di lavoro, in particolar modo, trasformazioni a tempo indeterminato ed eventuali licenziamenti. Il CdA viene poi chiamato ad esprimersi sull'opportunità per la cooperativa di partecipare a gare, progetti o bandi pubblici o di effettuare investimenti per l'acquisto di attrezzature o di automezzi. L'organo amministrativo ha il compito di vagliare e valutare nuovi canali di sviluppo imprenditoriale e decidere quindi in quali attività investire. Infine il CdA si è occupato soprattutto di valutare ed implementare i nuovi progetti di sviluppo imprenditoriale.

10.4 Certificazioni

Adozione modello della L. 231/2001	SI
Acquisizione Rating di legalità	SI (**+)
Certificazioni di qualità dei prodotti/processi	ISO 9001:2015- ISO 14001:2015- UNI EN 16636:2015

Il Presidente
Mauro Marconi

